

Firenze 15.04.2020

Al Sindaco del Comune di Firenze
Dario Nardella

All'Assessore alle grandi infrastrutture
mobilità e TPL, Polizia Municipale
Stefano Giorgetti

Ruolo della bici e della mobilità attiva nel post emergenza e nei progetti futuri di mobilità cittadina

**Egregio Sindaco,
Gentile Assessore,**

ora che si inizia ad ipotizzare una graduale uscita dalla drammatica situazione attuale vorremmo riprendere un discorso sui progetti futuri per la ciclabilità, bruscamente interrotto dall'emergenza virus, ed avviarne un altro volto a **delinare il ruolo cruciale che la bicicletta dovrà svolgere nel campo della mobilità privata al momento della ripartenza.**

La tramvia "linea 3 II lotto Libertà-Bagno a Ripoli" era uno dei progetti su cui ci stavamo confrontando ed alcune settimane fa avevamo trasmesso le nostre osservazioni al progetto definitivo, che alleghiamo nuovamente per completezza. Riteniamo che la tramvia sia un intervento che muterà in meglio la vita della città nel suo complesso, un miglioramento nel quale la ciclabilità deve rappresentare un elemento essenziale nell'ottica della sostenibilità anche in vista dell'inevitabile crisi che il TPL si troverà ad affrontare nei prossimi mesi. In passato abbiamo richiesto un confronto con i progettisti al fine di avanzare proposte ed evidenziare anche alcuni errori e difformità da quanto previsto dal Codice della Strada nella progettazione dei percorsi ciclabili. Citiamo ad esempio l'ipotesi, speriamo non definitiva, di eliminare la ciclabile dei viali di circonvallazione, asse portante della mobilità ciclistica cittadina, trasformandola in una zona 30 condivisa con auto e pedoni, non adatta al ruolo di asse di scorrimento della Bicipolitana.

Per questo avanziamo la richiesta di organizzare un confronto fra l'associazione, i progettisti e l'amministrazione, anche per via telematica, al fine di chiarire il perché di alcune scelte e di confrontarsi sulle alternative.

Oltre a questo vogliamo suggerire alcune idee che riteniamo fondamentali per una ripartenza a misura di bici quando la fase critica sarà superata

Recentemente il Ministro Costa ha infatti sottolineato la necessità di investire con coraggio in una rapida transizione dal mezzo privato a motore verso altre forme di mobilità sostenibile. Il distanziamento sociale, cui saremo a lungo ancora obbligati, comporterà restrizioni nella capienza dei mezzi pubblici e inoltre da più parti si è fatto presente come molti cittadini potranno essere indotti all'uso di auto, scooter e moto, considerati più sicuri nel garantire il distanziamento sociale, rendendo così ancora più complessa la gestione del traffico e più grave l'inquinamento.

In questa fase la bicicletta può svolgere un ruolo essenziale non solo come mezzo che fa bene alla salute e all'ambiente ma anche perché consente di mantenere l'isolamento nei trasferimenti senza intasare le strade.

Molte città del mondo, citiamo ad esempio la Provincia di Bolzano, hanno messo in campo misure imponenti proprio per favorire questo tipo di mobilità nell'emergenza sanitaria al momento della ripartenza, approfittando della straordinarietà della situazione per convertire il maggior numero di persone possibile all'uso della bicicletta. L'arrivo della bella stagione inoltre rappresenta un volano importante per far radicare buone pratiche di mobilità che poi, siamo sicuri, diventeranno la normalità. Per favorire questa conversione anche a Firenze vorremmo avanzare alcuni suggerimenti di rapida e facile implementazione, ricordando inoltre che la Regione Toscana ha deciso di riaprire il bando per il bonus bici:

- **maggiori investimenti per ampliare le aree del servizio e per migliorare la manutenzione delle bici del servizio di Bike Sharing, ipotizzandone anche una temporanea gratuità per i residenti e i pendolari**
- **incentivi economici ai cittadini (ad esempio per il bike2work)**
- **avvio di sperimentazioni di zone a mobilità condivisa e moderata in varie zone della città come il progetto che stiamo portando avanti col Quartiere 3 e che potrebbe essere replicato in tutti i quartieri**
- **sperimentazioni di sensi unici eccetto bici, come già realizzato in altre città, nei limiti dell'attuale normativa;**
- **deciso impulso nella realizzazione di tutti gli interventi per la ciclabilità già cantierabili.**
- **campagne comunicative nel brevissimo periodo per spingere la popolazione alla scelta della bici al momento della ripartenza**

Vorremmo confrontarci, anche per via telematica, su queste misure per una ripartenza epocale che privilegi la bicicletta, nella convinzione che l'uscita dall'immane tragedia in cui ci troviamo possa rappresentare un'opportunità unica anche per realizzare quanto previsto nel Patto per la Bicicletta, che ci piace ricordare fu firmato dall'allora aspirante Sindaco quasi un anno fa.

Nell'augurare un buon lavoro in questi giorni di difficile amministrazione e certi di un positivo riscontro porgiamo i migliori saluti

FIAB Firenze Ciclabile

